



**RELAZIONE SULLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI
DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI IN MERITO ALLE
ATTIVITA' DIDATTICHE – a.a. 2008-2009**

(articolo 1, comma 2, Legge 370/99)

DOC 03/10

APRILE 2010



| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | OBIETTIVI DELL'INDAGINE | 3 |
| 2 | DISEGNO DELL'INDAGINE..... | 3 |
| 2.1 | <i>METODOLOGIA ADOTTATA</i> | 3 |
| 2.2 | <i>ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE.....</i> | 3 |
| 3 | RISULTATI DELL'INDAGINE..... | 4 |
| 3.1 | <i>NUMEROSITÀ DEI QUESTIONARI RACCOLTI E GRADO DI COPERTURA</i> | 4 |
| 3.2 | <i>IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI.....</i> | 5 |
| 3.2.1 | <i>VALUTAZIONI GENERALI DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA DIDATTICA</i> | 5 |
| 3.2.2 | <i>LE INFRASTRUTTURE PER LA DIDATTICA.....</i> | 7 |
| 3.2.3 | <i>LE OPINIONI SULLE PRESTAZIONI DEI DOCENTI</i> | 8 |
| 4 | UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI..... | 15 |
| 5 | CONCLUSIONI E COMMENTI..... | 16 |

1 OBIETTIVI DELL'INDAGINE

L'indagine condotta annualmente dall'Ateneo di Trento sulle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche, intende raccogliere informazioni sui loro livelli di soddisfazione relativamente:

- ai contenuti, ai metodi e all'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti e dei corsi di studio (laurea di primo livello e lauree di secondo livello) nel loro complesso;
- ai materiali di studio, alle strutture e ai servizi didattici;
- alle esercitazioni.

2 DISEGNO DELL'INDAGINE

2.1 METODOLOGIA ADOTTATA

La rilevazione si è basata sulla somministrazione:

- 1 di un questionario strutturato sulle attività dell'ateneo (docenza, organizzazione, infrastrutture), che riproduce, in buona sostanza, quello proposto dal CNVSU;
- 2 di un questionario strutturato in cui gli studenti esprimono le loro valutazioni rispetto alle prestazioni didattiche degli esercitatori;
- 3 di un questionario semistrutturato a risposte aperte tramite il quale lo studente può avanzare osservazioni critiche e suggerimenti relativi all'insegnamento e al docente di volta in volta valutati.

Le risposte raccolte attraverso il questionario di cui al precedente punto 1), sottoposte ad analisi da parte del Nucleo di Valutazione e del suo Ufficio di Supporto, costituiscono l'oggetto della presente relazione. Quelle raccolte attraverso il questionario strutturato riguardante le prestazioni didattiche degli esercitatori sono state consegnate ai Presidi di facoltà, mentre quelle ottenute attraverso il questionario semistrutturato sono state consegnate direttamente ai singoli docenti affinché ne prendessero opportuna conoscenza.

2.2 ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

Il processo di rilevazione si è articolato nelle seguenti fasi:

- a) selezione e addestramento, da parte delle strutture di ateneo e di facoltà, di una trentina di studenti incaricati di somministrare e raccogliere, presso i singoli insegnamenti di ciascuna facoltà, i tre questionari descritti al precedente paragrafo;
- b) definizione, da parte dei singoli responsabili di facoltà, del calendario della rilevazione, determinato in modo da valutare i singoli insegnamenti in momenti temporalmente intermedi tra la data di inizio e quella di conclusione dell'attività didattica;
- c) distribuzione e raccolta in aula dei questionari, previa indicazione del codice identificativo dell'insegnamento e del docente;
- d) caricamento delle risposte ai questionari nel sistema di elaborazione mediante scanner e apposito software (*Teleform Reader*);
- e) controllo di eventuali doppie marcature o marcature errate nei dati caricati mediante apposito software (*Teleform verifier*);
- f) analisi dei dati ottenuti mediante SPSS.

Da sottolineare che nelle elaborazioni non vengono presi in considerazione i dati delle risposte ai questionari quando siano presenti in classe meno di cinque studenti (tranne che in tabella 2 dove si considerano questi insegnamenti come rilevati), ciò al fine di evitare valutazioni scarsamente rappresentative.

3 RISULTATI DELL'INDAGINE

Nel seguito sono riportati gli esiti principali dell'indagine sulla soddisfazione della didattica, quali risultano dalla sola analisi dei questionari sull'attività didattica istituzionale.

3.1 NUMEROSITÀ DEI QUESTIONARI RACCOLTI E GRADO DI COPERTURA

Nel corso dell'anno accademico 2008-2009 sono stati somministrati e raccolti 38.366 questionari (escluso il Cial e la SISS) riguardanti l'attività didattica dei docenti dell'Ateneo e dei docenti a contratto. Dei questionari in parola, 19.671 sono stati raccolti nel primo semestre e 18.695 nel secondo. Nell'anno accademico precedente, i valori in questione risultavano attestati, rispettivamente, su 42.077, 23.024 e 19.053 unità. La distribuzione, per facoltà, del numero di questionari raccolti nel corso dell'anno accademico 2008-2009 è riportata di seguito, congiuntamente al numero degli studenti iscritti e quello degli iscritti in corso, nonché a due indicatori espressivi del numero di questionari mediamente raccolti in riferimento agli uni e agli altri (tab. 1). Al riguardo, il rapporto medio tra il numero di questionari raccolti ed il numero di studenti iscritti risulta pari a 2,53, con un campo di variazione compreso tra un massimo di 3,36, rilevato presso la facoltà di Scienze MM.FF.NN. ed un minimo di 1,52 rilevato alla facoltà di Sociologia (tab. 1). Considerando invece gli studenti in corso si osserva come il valore medio di Ateneo di questionari compilati pro capite salga a 3,92 con un campo di variazione compreso tra 5,33, rilevato presso la facoltà di Lettere e Filosofia, e 2,28 rilevato a Scienze cognitive (tab. 1)

Il grado di copertura degli insegnamenti varia da facoltà a facoltà ed è compreso tra il 99,2% fatto registrare alla facoltà di Ingegneria e l'88,2% rilevato presso la Scuola di studi Internazionali. A livello di ateneo il grado di copertura si attesta al 96,3% (tab. 2).

Tabella 1 - Numero dei questionari raccolti e tassi medi di risposta da parte degli studenti (a). Anno accademico 2008-2009.

| Facoltà | questionari raccolti | studenti iscritti a.a.2008-2009 (a) | | questionari raccolti / iscritti in corso | questionari raccolti / iscritti totali |
|---|----------------------|-------------------------------------|---------------|--|--|
| | | in corso | totali | | |
| Economia | 6.861 | 1.734 | 2.556 | 3,96 | 2,68 |
| Giurisprudenza | 4.716 | 2.017 | 2.975 | 2,34 | 1,59 |
| Sociologia | 2.592 | 1.030 | 1.681 | 2,52 | 1,54 |
| Lettere e Filosofia | 8.927 | 1.674 | 2.926 | 5,33 | 3,05 |
| Ingegneria | 10.436 | 2.057 | 3.336 | 5,07 | 3,13 |
| Scienze MM.FF.NN. | 3.658 | 776 | 1.090 | 4,71 | 3,36 |
| Scienze Cognitive | 980 | 430 | 518 | 2,28 | 1,89 |
| Interfacoltà-scuola di studi internazionali | 196 | 62 | 83 | 3,16 | 2,36 |
| Totale | 38.366 | 9.780 | 15.165 | 3,92 | 2,53 |

(a) dati comunicati dall'Ateneo al Miur alla data 31/07/08 (ancora provvisori)

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Il rapporto fra questionari somministrati ed insegnamenti valutati fornisce il numero medio di studenti rispondenti per insegnamento. Il valore più elevato (30,8) è quello pertinente alla Facoltà di Giurisprudenza, mentre quello più basso (13,1) è quello della Scuola di Studi Internazionali.

Nucleo di Valutazione
Tabella 2 - Grado di copertura degli insegnamenti. Anno accademico 2008/2009

| Facoltà | questionari raccolti | insegnamenti valutati | questionari/ insegnamenti valutati | insegnamenti esistenti nei semestri | insegn. valutati/ insegn. attivati (tra parentesi: valori 2007/08) |
|---|----------------------|-----------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---|
| Economia | 6.861 | 250 | 27,4 | 262 | 95,4%(95,7%) |
| Giurisprudenza | 4.716 | 153 | 30,8 | 155 | 98,7%(94,9%) |
| Sociologia | 2.592 | 175 | 14,8 | 180 | 97,2%(98,0%) |
| Lettere e Filosofia | 8.927 | 490 | 18,2 | 522 | 93,9%(97,1%) |
| Ingegneria | 10.436 | 367 | 28,4 | 370 | 99,2%(97,1%) |
| Scienze MM.FF.NN. | 3.658 | 186 | 19,7 | 188 | 98,9%(97,1%) |
| Scienze Cognitive | 980 | 69 | 14,2 | 76 | 90,8%(100%) |
| Interfacoltà-scuola di studi internazionali | 196 | 15 | 13,1 | 17 | 88,2%(100%) |
| Totale Ateneo | 38.366 | 1.705 | 22,5 | 1.770 | 96,3%(96,9%) |

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Oltre a quelli rivolti ai docenti dell'Ateneo e ai professori a contratto, nell'anno accademico 2008-2009 sono stati somministrati e raccolti 4.971 questionari riguardanti gli esercitatori che operavano presso 249 insegnamenti distinti. Nell'anno accademico precedente i volumi in questione risultavano attestati, rispettivamente, su 4.824 questionari distribuiti e 274 insegnamenti rilevati (tab. 3).

Tabella 3 - Numero di questionari raccolti, relativi agli esercitatori, e numero di insegnamenti rilevati. Anni accademici 2007-2008 e 2008-2009

| Facoltà | questionari raccolti 2007/08 | insegnamenti valutati | Questionari raccolti/insegnamenti valutati 2007-08 | questionari raccolti 2008/09 | insegnamenti valutati | Questionari raccolti/insegnamenti valutati 2008-09 |
|----------------------|------------------------------|-----------------------|--|------------------------------|-----------------------|--|
| Economia | 1.668 | 22 | 75,8 | 1.077 | 25 | 43,1 |
| Giurisprudenza | 218 | 17 | 12,8 | 207 | 15 | 13,8 |
| Sociologia | 412 | 23 | 17,9 | 226 | 17 | 13,3 |
| Lettere e Filosofia | 913 | 151 | 6,0 | 913 | 85 | 10,7 |
| Scienze MM.FF.NN. | 1.613 | 61 | 26,4 | 2.548 | 107 | 23,8 |
| Totale Ateneo | 4.824 | 274 | 17,6 | 4.971 | 249 | 20,0 |

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

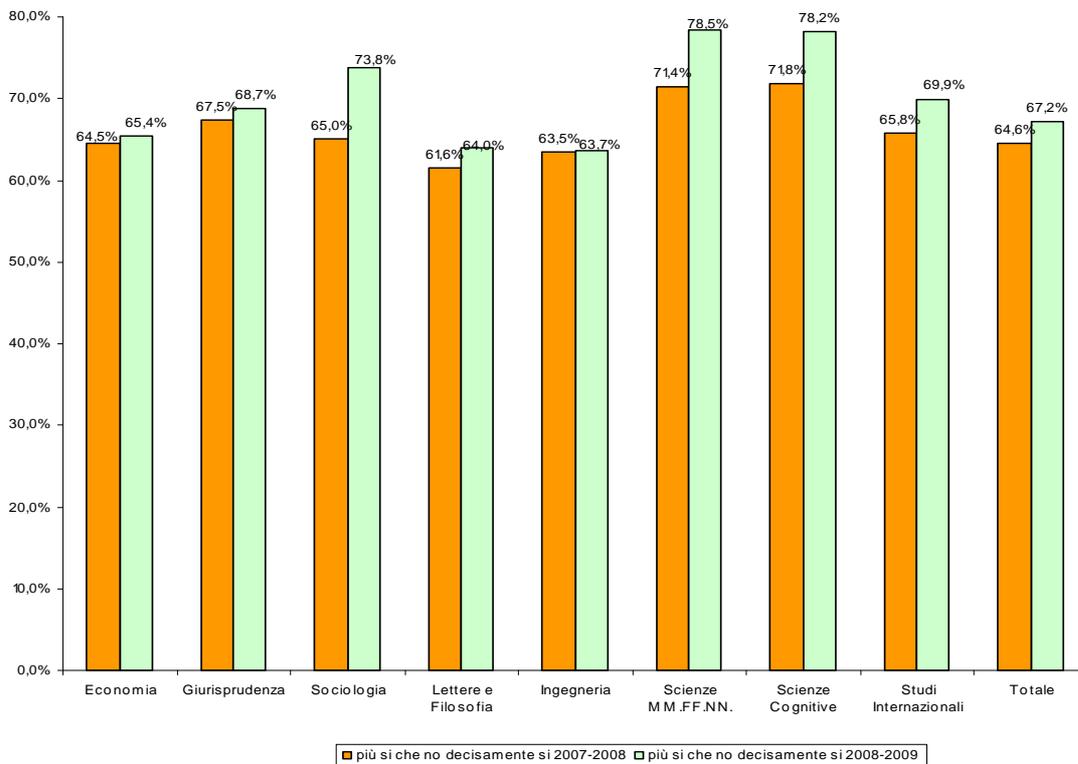
3.2 IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

3.2.1 VALUTAZIONI GENERALI DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA DIDATTICA

Entrando nel vivo dei risultati dell'indagine, si può osservare come alla domanda "questo insegnamento comporta un carico di lavoro proporzionato rispetto ai crediti assegnati" i due terzi (67,2%) degli studenti/studentesse intervistati/e hanno risposto in modo positivo nell'a.a. 2008-09, con un incremento rispetto all'anno precedente di 2,6 punti (fig.1). In particolare la proporzione più elevata di opinioni favorevoli, ossia che il carico didattico è proporzionato rispetto ai crediti assegnati, è stata registrata presso la facoltà di Scienze MM.FF.NN. (78,5%), con un incremento rispetto all'anno precedente di 7,1 punti percentuali; il tasso più contenuto è stato invece registrato a Lettere e Filosofia (64,0%), in aumento rispetto all'anno precedente di circa 2,4 punti.

Nucleo di Valutazione

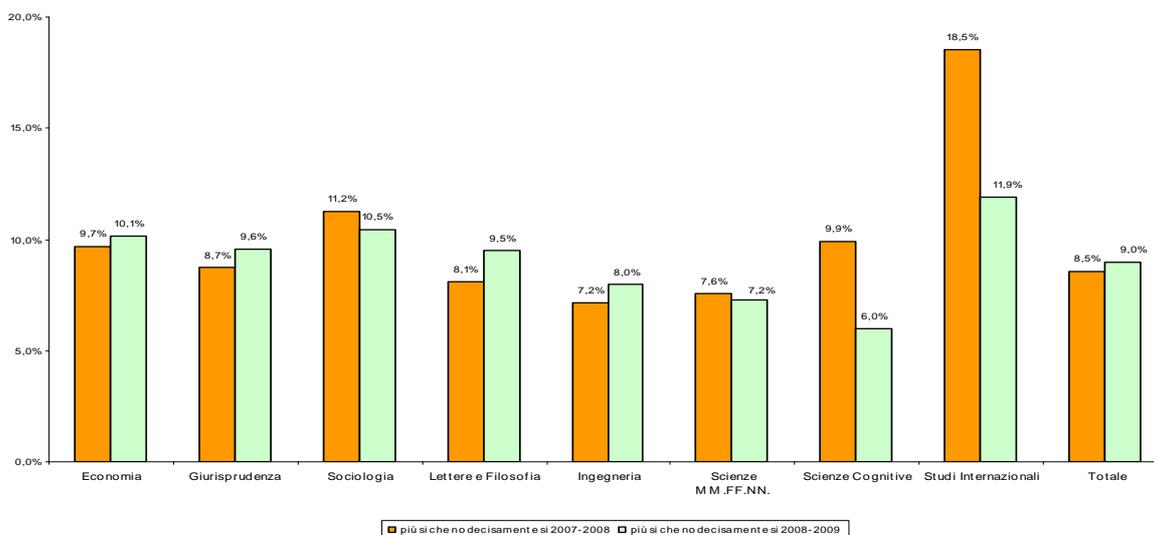
Figura 1 - Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Alla domanda “i contenuti di questo insegnamento ripetono inutilmente quelli di altri” la risposta è stata per oltre i nove decimi negativa (91,0%), in linea con la rilevazione dell’anno precedente. Si ha pertanto una diffusa percezione che i contenuti degli insegnamenti siano sufficientemente distinti tra loro e non si sovrappongono inutilmente (fig. 2).

Figura 2 - I contenuti di questo insegnamento ripetono inutilmente quelli di altri

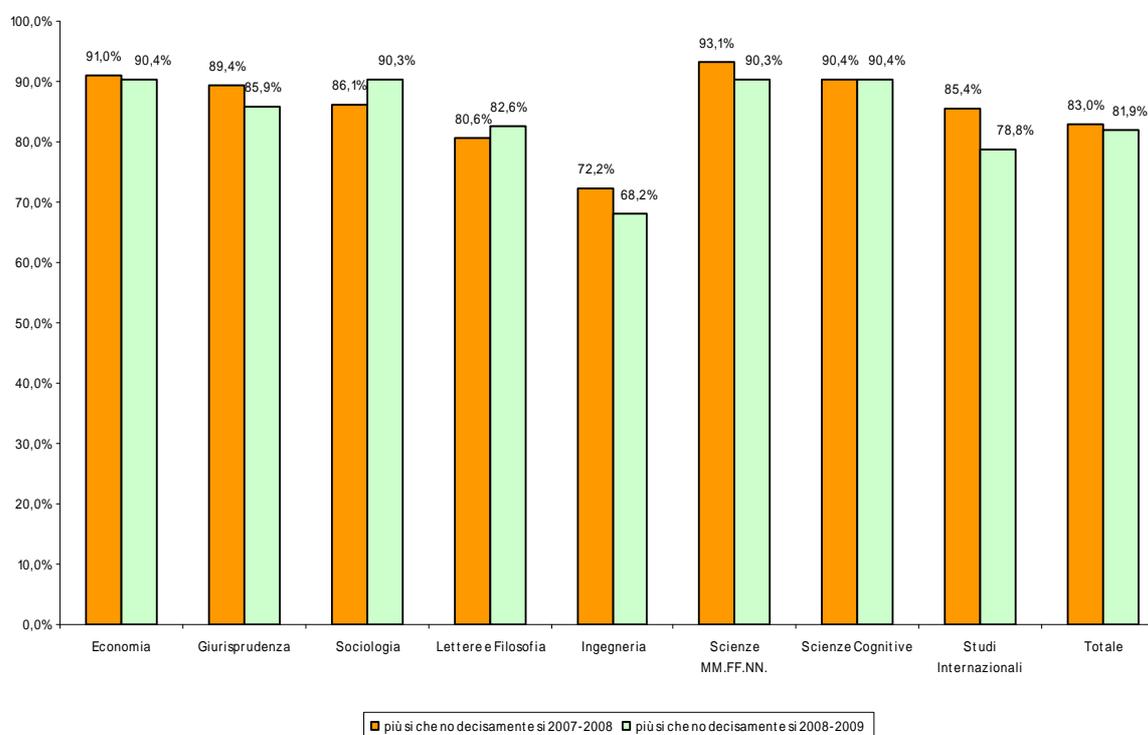


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

3.2.2 LE INFRASTRUTTURE PER LA DIDATTICA

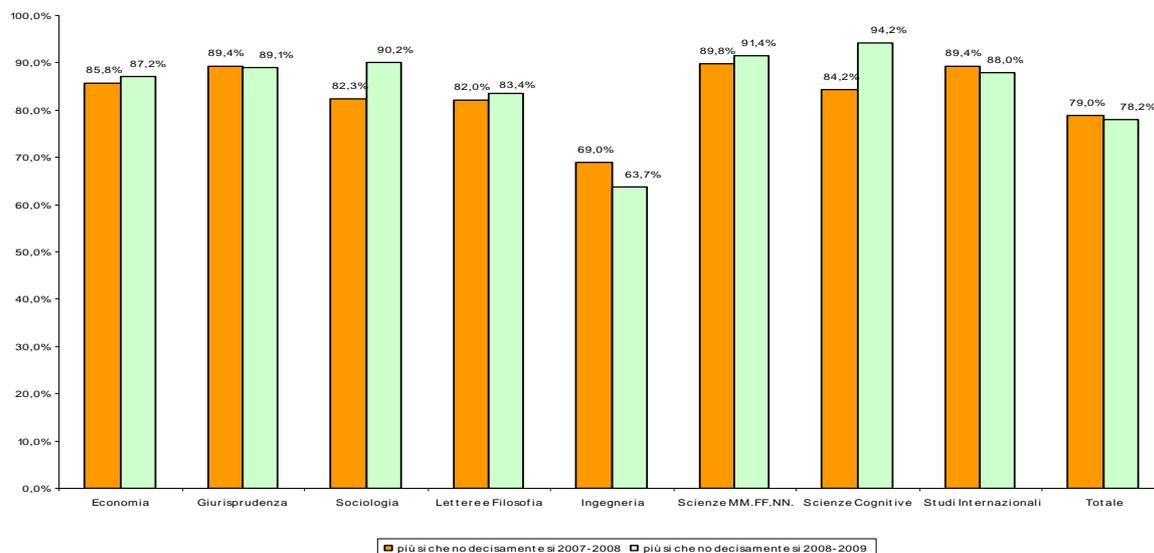
Per quanto riguarda le questioni di carattere logistico, oltre i quattro quinti (81,9%) dei pareri raccolti sono di segno positivo, vale a dire che ritengono adeguate le aule nelle quali si svolgono le lezioni (fig. 3). Da notare che quasi i due quinti (41,0%) delle valutazioni sono molto positive. La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è fatta registrare dalle facoltà di Scienze Cognitive ed Economia. (90,4%). Il tasso più contenuto di apprezzamento è stato rilevato nella facoltà di Ingegneria (68,2%). Si nota una spiccata variabilità tra i corsi di studio: si passa da un minimo di 39,0% registrato al corso di laurea a ciclo unico in Ingegneria Edile Architettura, ad un massimo di 97,4% registrato al corso di laurea specialistica in Economia e Gestione dell'Ambiente e del Turismo.

Figura 3 - Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Molto simili sono le riflessioni che derivano dall'esame delle risposte alla domanda sull'adeguatezza degli spazi per le attività didattiche integrative. Anche in questo caso più dei tre quarti (78,2%) dei pareri raccolti sono di segno positivo, ossia ritengono adeguati i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (fig. 4). La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è stata registrata presso la facoltà di Scienze Cognitive (94,2), seguita dalla facoltà di Scienze MM.FF.NN. (91,4%). Il tasso più contenuto di apprezzamento è stato invece rilevato nella facoltà di Ingegneria (63,7%).

Nucleo di Valutazione
Figura 4 - I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

3.2.3 LE OPINIONI SULLE PRESTAZIONI DEI DOCENTI

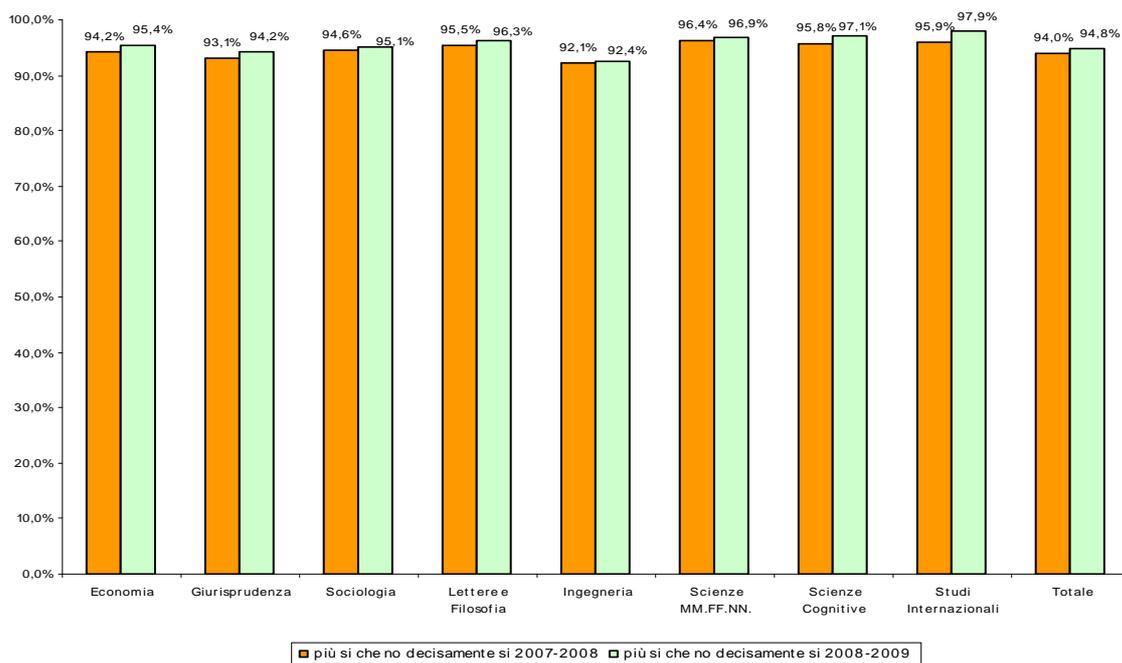
In merito alle domande relative alla regolarità della presenza del docente titolare ed alla sua disponibilità a fornire chiarimenti i risultati sono positivi (94,8% e 95,6%, come mostrato in fig. 5 e in fig. 6). Va detto, inoltre, che i pareri decisamente favorevoli sulle questioni in esame ammontano, rispettivamente, al 71,8% e al 63,6%.

Passando alle variazioni tra facoltà si può osservare nel primo caso come la proporzione dei giudizi positivi vari tra un minimo del 92,4% fatto registrare nella facoltà di Ingegneria ed un massimo del 97,9% fatto registrare nella Scuola di studi Internazionali.

Nel secondo caso si passa invece da un minimo del 93,2% fatto registrare nella facoltà di Ingegneria ed un massimo del 98,7% fatto registrare alla facoltà di Scienze Cognitive.

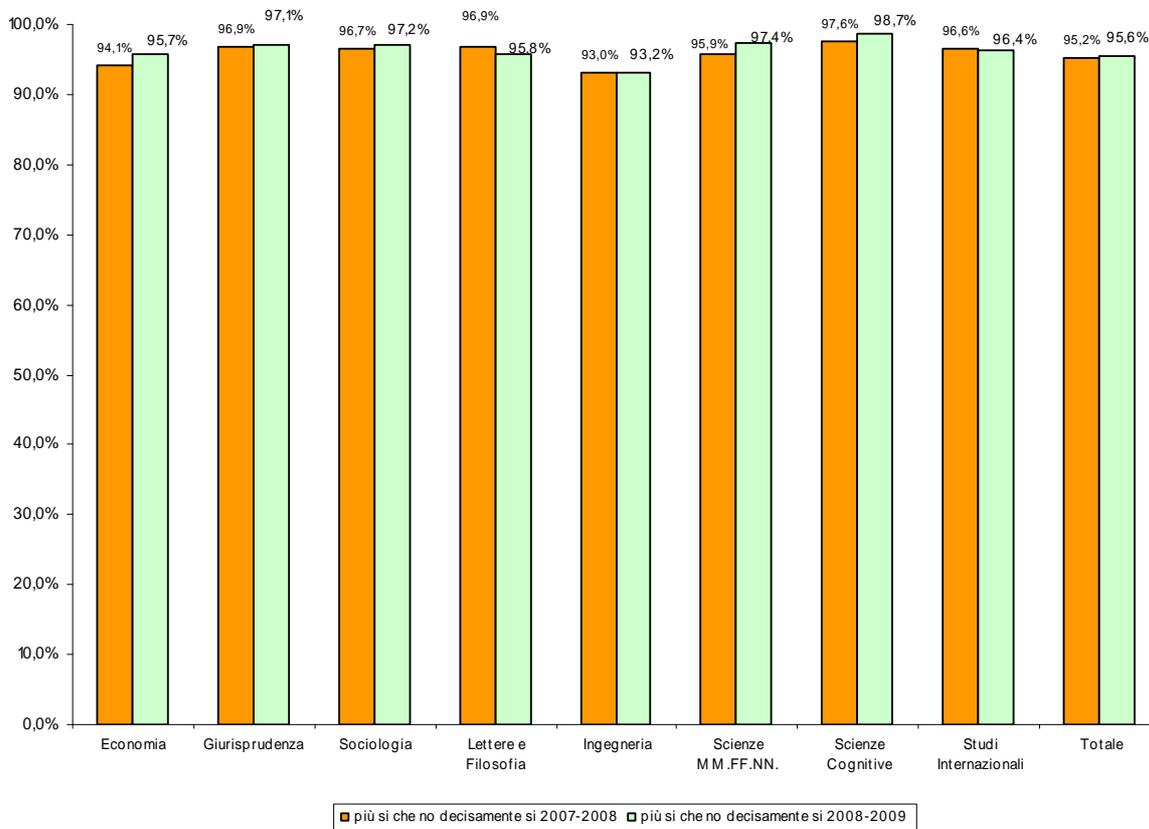
Figura 5 - Regolarità della presenza del docente alle lezioni

Nucleo di Valutazione



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Figura 6 - Disponibilità del docente a fornire chiarimenti

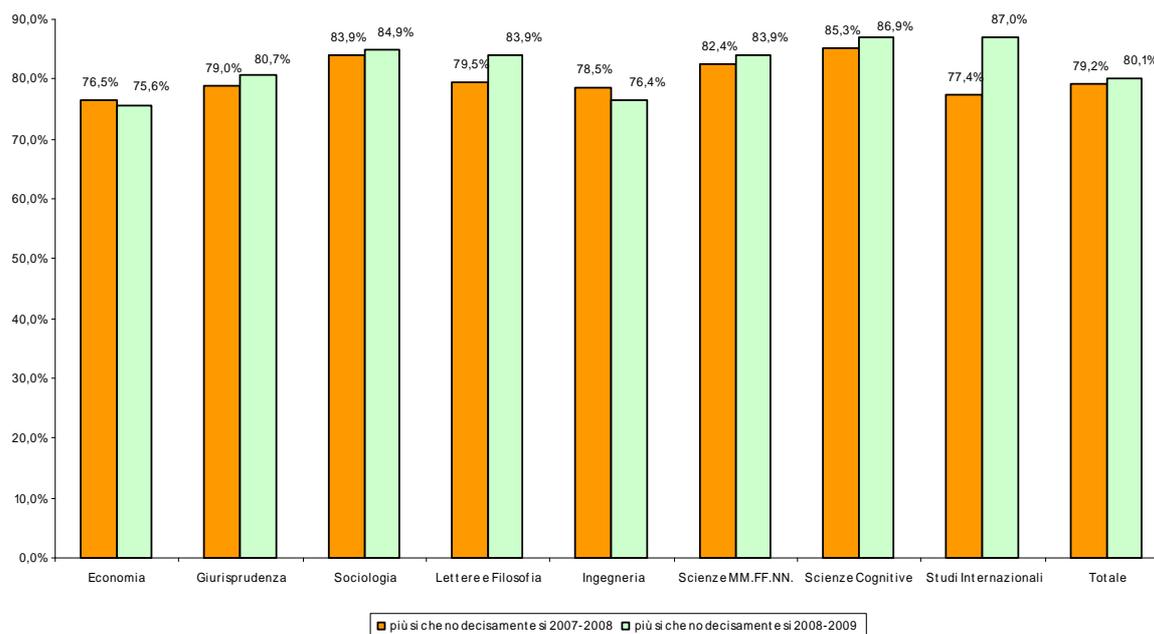


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

Riguardo alle informazioni sulle modalità di esame, quasi i quattro quinti (80,1%) dei rispondenti le ritiene definite in modo chiaro, con una variazione tra le facoltà di 11,4 punti percentuali (dal 75,6% della facoltà di Economia, che peggiora rispetto allo scorso anno di 1,1 punti, all' 87% di Scienze Cognitive) e con un campo di variazione, relativo ai corsi di studio (si veda la tabella in allegato) compreso tra il 64,8% della laurea a Ciclo Unico in Ingegneria Edile Architettura le e il 100,0% della laurea magistrale in Ergonomia e scienze cognitive (fig. 7).

Figura 7 - Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro

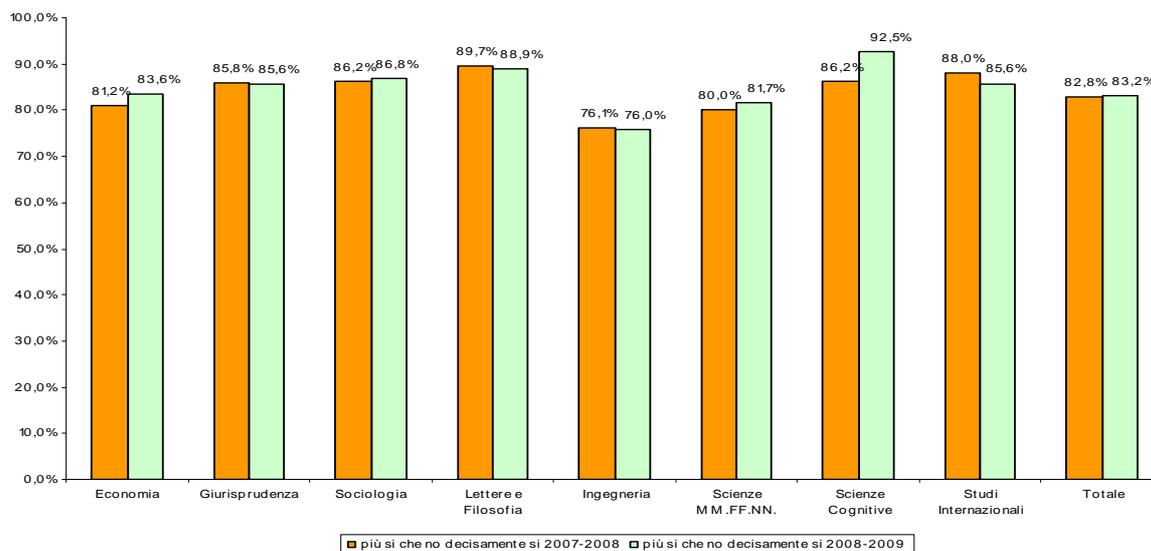


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Se, ai fini della qualità dell'apprendimento, è importante che i docenti procedano ad un'attenta programmazione dei contenuti degli insegnamenti e che ad essi si attengano nella didattica in aula o nei laboratori, è ancora più importante che gli argomenti trattati siano recepibili dai discenti. A questo riguardo, nell'anno accademico 2008-2009 oltre i quattro quinti (83,2%) dei pareri espressi dagli studenti e dalle studentesse in merito al grado di chiarezza espositiva dei docenti sono di segno positivo, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (fig. 8). La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è fatta registrare nella facoltà di Scienze Cognitive (92,57%), mentre il tasso più contenuto di apprezzamento è stato rilevato nella facoltà di Ingegneria (76,0%). Si nota come sempre una spiccata variabilità di giudizi positivi tra i singoli corsi di studio, per i quali si passa da un minimo del 69,6% presso la laurea specialistica in economia e gestione dell'ambiente e del Turismo ad un massimo del 95,3% nella la laurea specialistica in Filosofia e Linguaggi della Modernità.

Figura 8 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro

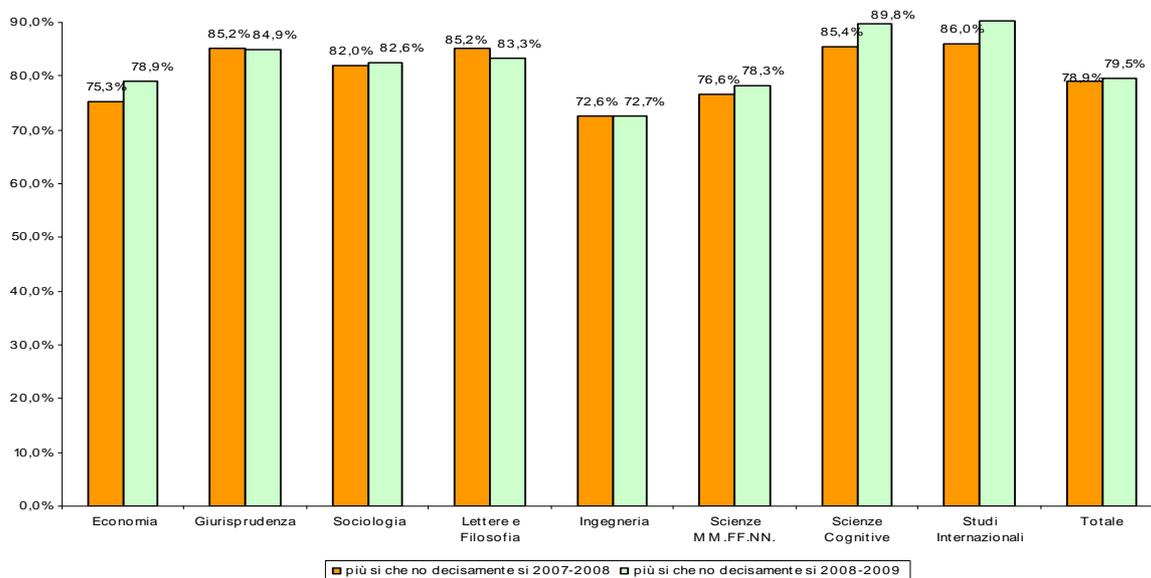
Nucleo di Valutazione



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Anche riguardo alla capacità dei docenti di suscitare l'interesse dei discenti verso gli argomenti trattati, si verifica una continuità rispetto agli anni accademici precedenti, con pareri favorevoli pari a poco meno di quattro quinti delle risposte (79,5%), come mostrato in fig. 9. Sono gli studenti di Ingegneria a far registrare la quota minima di giudizi positivi, pari a 72,7%.

Figura 9 - Il docente suscita interesse per gli argomenti trattati



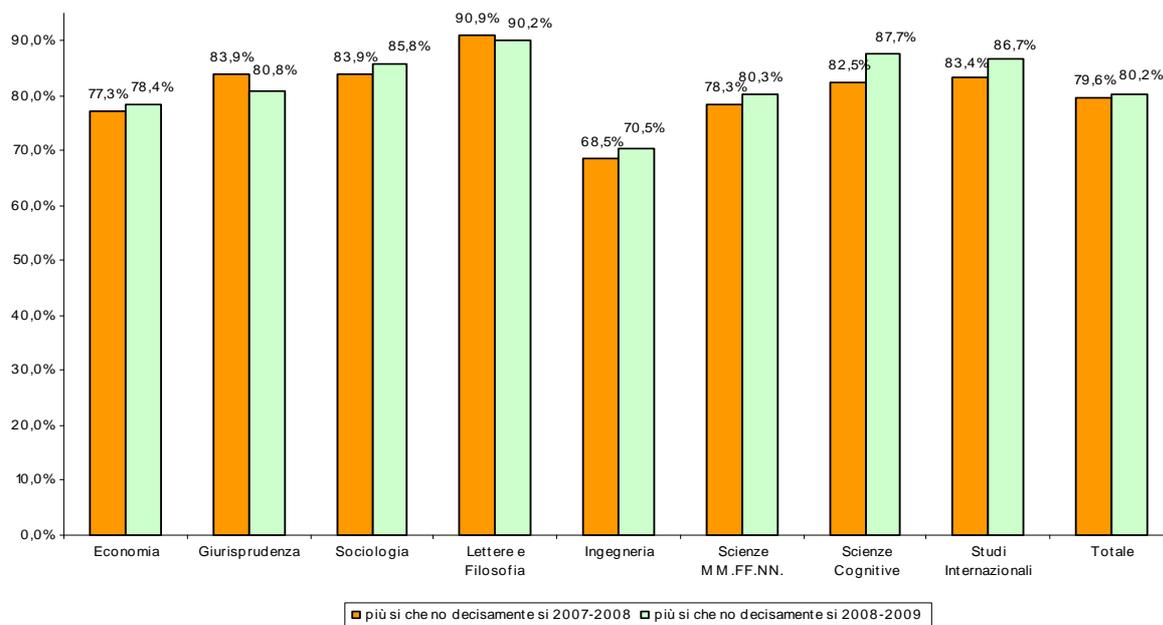
Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

L'insegnamento è una parte dell'intero processo di apprendimento, l'altra parte è rappresentata dallo studio personale dello studente. Questo si basa su volumi, dispense e altro materiale documentario. Per i quattro quinti delle opinioni raccolte (80,2%) il materiale bibliografico o documentario suggerito dai docenti è considerato adeguato (fig. 10). Questa

Nucleo di Valutazione

valutazione raggiunge punte particolarmente elevate a Lettere e Filosofia (90,2%); al contrario risultano decisamente meno soddisfatti del materiale didattico gli studenti di Ingegneria (70,5%). Significativamente più ampie risultano le variazioni tra corsi di laurea, per i quali si passa da un minimo del 55,6% della laurea triennale in Ingegneria della Produzione Industriale ad un massimo del 95,2% della laurea specialistica in Filologia e critica letteraria.

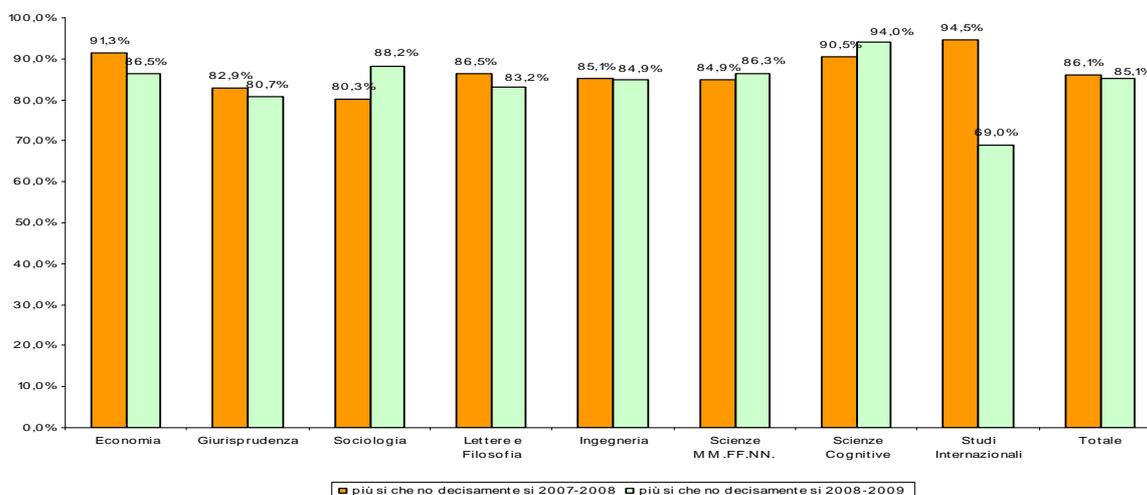
Figura 10 - Il materiale didattico indicato è adeguato allo studio della materia



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Parecchi insegnamenti prevedono attività didattiche integrative che, di volta in volta, si configurano come iniziative di rinforzo alle lezioni frontali, seminari di approfondimento o di integrazione di temi trattati in aula, o ancora come attività di laboratorio. La proporzione di pareri che manifestano una piena o, almeno, sufficiente soddisfazione sull'utilità delle attività integrative, è elevata e si attesta all' 85,1% (fig.11).

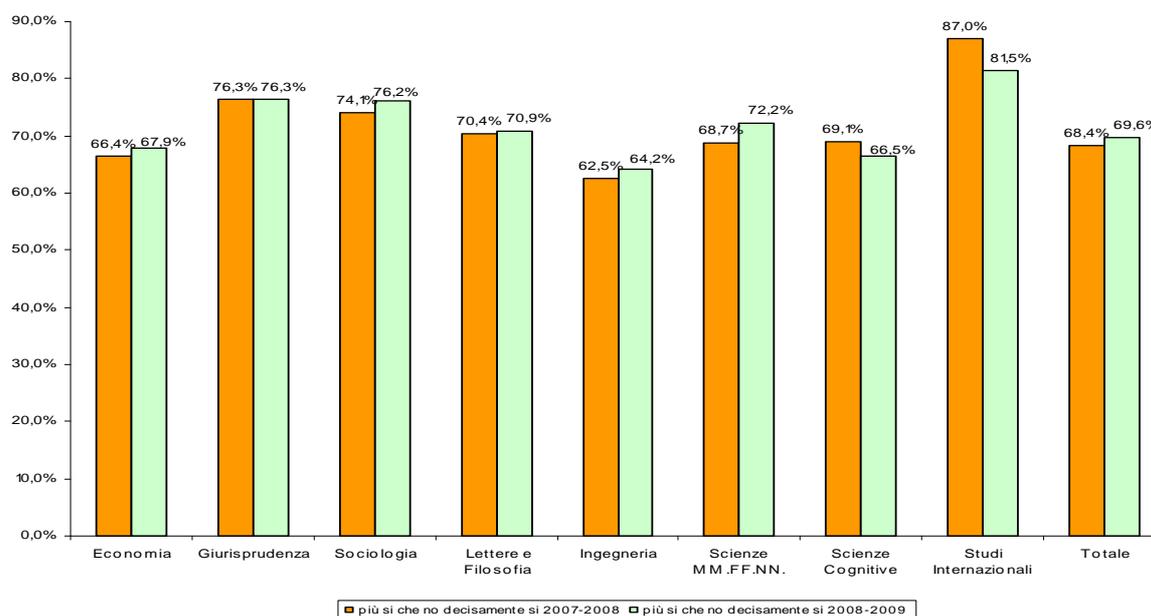
Figura 11 - Le attività didattiche integrative sono utili per l'apprendimento della materia



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

Per quanto riguarda le valutazioni relative alla preparazione pregressa dei rispondenti, si osserva che poco più dei due terzi degli stessi (69,6%) dichiara di possedere sufficienti conoscenze iniziali per comprendere gli argomenti trattati (fig. 12). In particolare, circa un quinto degli studenti risponde in modo più che positivo (19,2%). Anche in questo caso si rilevano differenze tra le varie facoltà, dove spiccano come valori minimi Ingegneria (64,2%), mentre il valore massimo è raggiunto dalla Scuola di studi internazionali (81,5%) seguita dalla facoltà di Giurisprudenza (76,3%). Anche tra corsi di laurea si possono osservare notevoli diversità, con un minimo di 50,9% fatto registrare dal corso di laurea triennale in Economia e Management e un massimo di 82,6% ottenuto dal corso di laurea specialistica in Ingegneria dei Materiali.

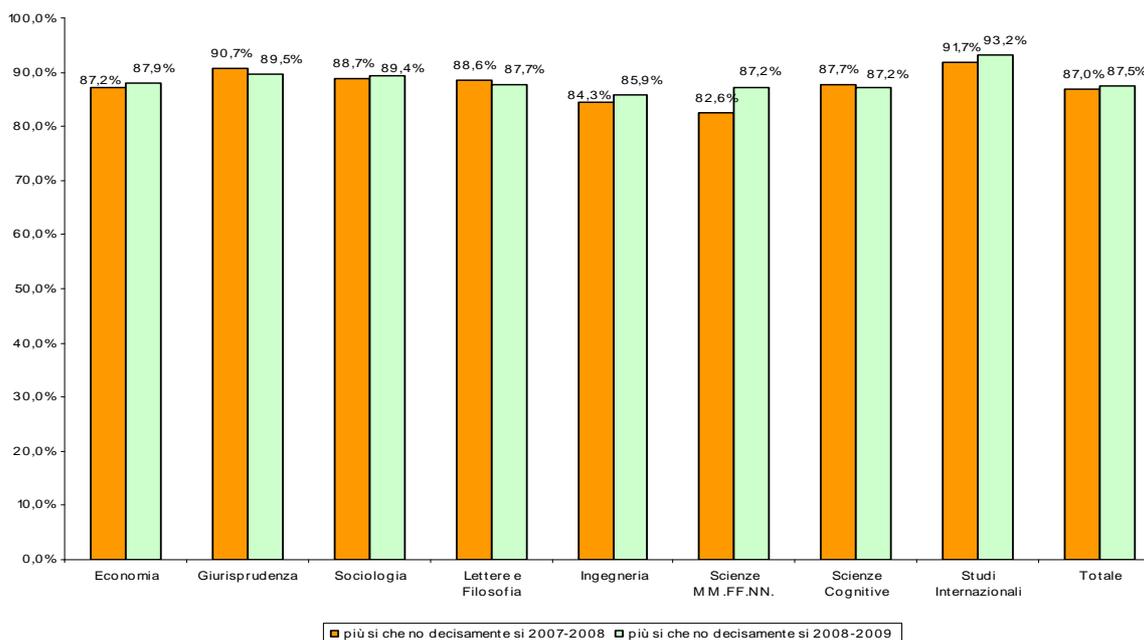
Figura 12 - Le tue conoscenze iniziali erano sufficienti


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Passando a valutare il giudizio dei rispondenti rispetto all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti, si può notare un'ampia quota di risposte di segno positivo (87,5%) a livello di ateneo, con punte massime alla Scuola di Studi internazionali (93,2%) seguita dalla facoltà di Giurisprudenza (89,5%) e minime della facoltà di Ingegneria (85,9%), come mostrato in fig. 13. Una maggiore variazioni si manifesta tra i corsi di laurea. Infatti, si passa dal valore minimo registrato alla laurea magistrale in International Management (76,6%) al valore massimo raggiunto dalla laurea triennale in Scienze Giuridiche (95,8%).

Figura 13 - Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento

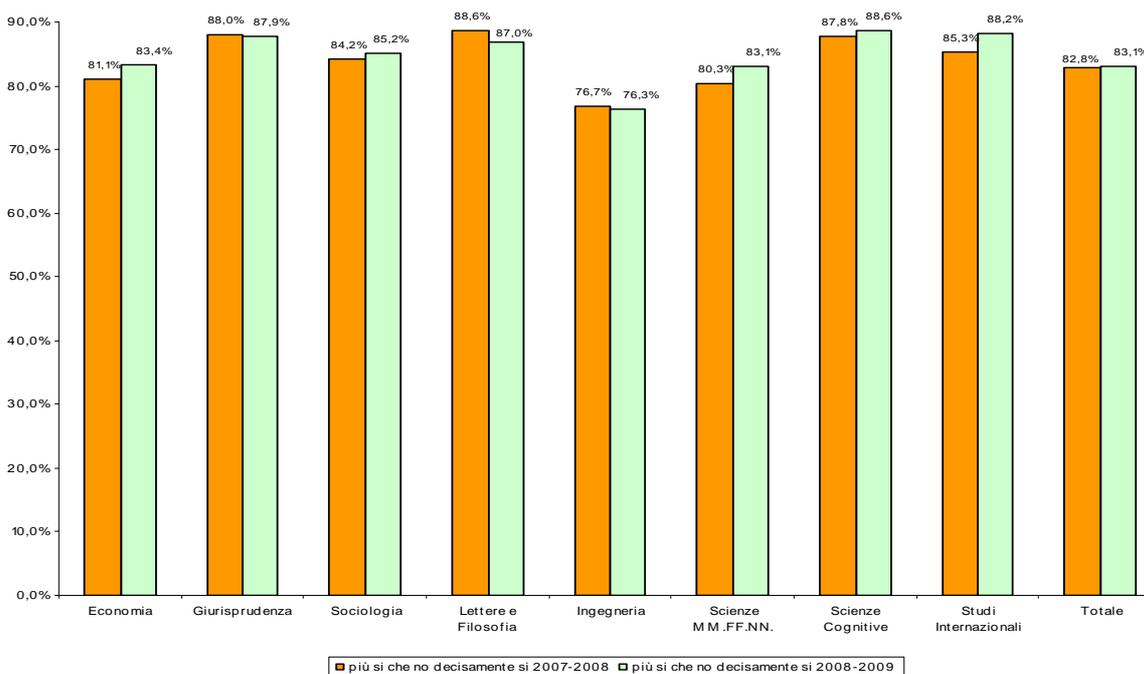
Nucleo di Valutazione



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Venendo ai giudizi positivi degli studenti sullo svolgimento dei singoli insegnamenti, la media di ateneo si attesta all'83,1% (fig. 14). I valori massimi sono ottenuti alla facoltà di Scienze Cognitive (88,6%) e alla Scuola di Studi Internazionali (88,2%), mentre il valore minimo è rilevato presso la facoltà di Ingegneria (76,3%). Per quanto riguarda i corsi di laurea, si passa dal minimo assegnato alla laurea specialistica in Economia e Gestione dell'Ambiente e del Turismo (67,0%) al massimo registrato alla laurea magistrale in Ergonomia e Scienze Cognitive (95,2%).

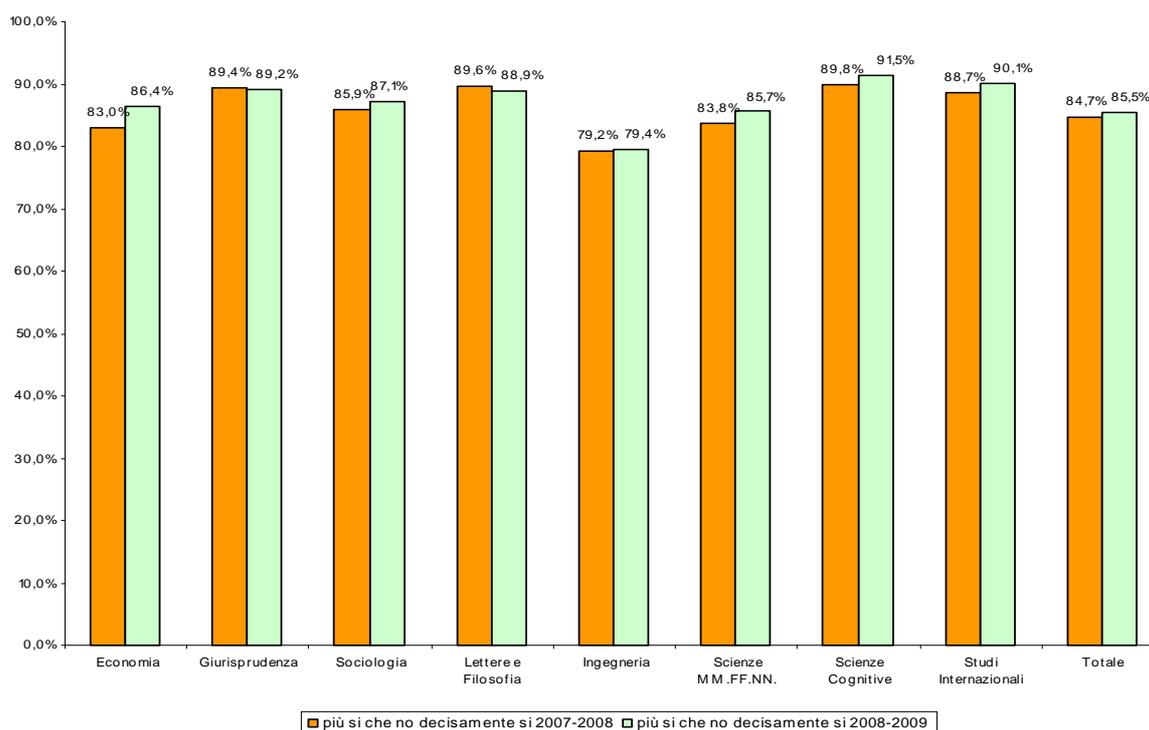
Figura 14 - Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

In ultima analisi l'opinione degli studenti circa la soddisfazione complessiva sul docente fa registrare oltre i quattro quinti di risposte di segno positivo a livello di ateneo (85,5%), come mostrato in fig. 15. Al primo posto, rispetto alla frequenza di risposte positive, si collocano la facoltà di Scienze Cognitive (91,5%) e della scuola di Studi Internazionali (90,1%) mentre il valore più basso è registrato dalla facoltà di Ingegneria (79,4%) con un seppur lieve trend di crescita. Tra i corsi di laurea il valore minimo è rilevato presso la laurea specialistica in Economia e Gestione dell'Ambiente e del Turismo (70,7%) e quello più elevato è raggiunto dalla laurea magistrale in Ergonomia e Scienze Cognitive (95,2%).

Figura 15 - Sei complessivamente soddisfatto del docente

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

4 UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione provvede a trasmettere, via mail e su supporto cartaceo, ai Presidi di facoltà le risposte alle varie domande della scheda di rilevazione relative a ciascun insegnamento. Allo scopo di approfondire l'esame sull'utilizzo dei dati rilevati con l'indagine sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, anche in vista di una sua possibile rivisitazione e semplificazione, pur nel rispetto delle richieste ministeriali al riguardo, il Nucleo di Valutazione ha predisposto un questionario che è stato inviato ai singoli Presidi. Il questionario era diviso in cinque sezioni volte a raccogliere una serie di informazioni generali, le modalità di diffusione e di presentazione dei risultati, gli interventi promossi a seguito dell'analisi dei risultati, l'immagine dell'indagine e, infine, gli altri strumenti utilizzati per valutare la didattica.

Dalle risposte ricevute risulta che in quasi tutte le Facoltà sono il Preside e l'Ufficio di Presidenza ad avere il compito di analizzare le informazioni raccolte mediante la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. In tutte le Facoltà, inoltre, sono stati evidenziati gli insegnamenti "critici" (con valutazioni particolarmente o anormalmente basse), raccogliendo informazioni *ad hoc* presso i titolari di tali insegnamenti; quasi sempre



Nucleo di Valutazione

vengono inoltre instaurati confronti, in particolare tra insegnamenti simili e/o fra corsi di laurea. Tuttavia, in nessuna Facoltà il meccanismo di analisi dei risultati descritto finora è stato regolamentato/formalizzato.

Per quanto attiene le modalità di diffusione e di discussione dei risultati, a parte la Facoltà di Sociologia, nelle altre questa è avvenuta a livello di Consiglio di Facoltà e/o di Commissione paritetica. Ciascun docente dispone di informazioni analitiche riguardanti il proprio insegnamento e, quasi sempre, di informazioni aggregate sulla Facoltà. In quattro Facoltà, i rappresentanti degli studenti in consiglio di Facoltà sono stati informati circa i risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentati e in tutte le Facoltà, l'informazione è avvenuta (anche) a livello di rappresentanti degli studenti in commissione paritetica per la didattica.

Per quanto riguarda gli interventi promossi a seguito dell'analisi dei risultati in tutte le facoltà si sono posti in essere cambiamenti nell'organizzazione della didattica (orari, cambi d'aula, collocazione nei semestri/trimestre, ripartizione in moduli, ecc.) e richiami ai docenti (6 Facoltà su 7). Meno frequenti (5 Facoltà) gli interventi sulle strutture (laboratori, aule per le lezioni), sulle attrezzature (4 Facoltà), conferme/non conferme delle docenze a contratto (4 Facoltà), conferme/non conferme delle supplenze (4 Facoltà), riorganizzazione dell'attività didattica (4 Facoltà). I cambiamenti avvenuti nelle Facoltà (e nei singoli insegnamenti) in seguito agli stimoli venuti dall'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti sono stati giudicati dai Presidi, mediamente, di non elevata consistenza, anche se piuttosto utili.

L'ultima sezione del questionario era volta a "quantificare" l'immagine dell'indagine sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. Tale indagine è considerata dai Presidi (e dai docenti) alquanto utile anche se il disegno dell'indagine potrebbe essere perfezionato.

Per quanto attiene, infine, gli altri strumenti utilizzati per valutare la didattica, tutte le facoltà dispongono dei seguenti indicatori: tasso di abbandono (mancata iscrizione al 2° anno di corso), regolarità nel conseguimento dei crediti, inattività (studenti che non acquisiscono crediti), completamento del percorso (laureati su iscritti iniziali), tempi di completamento del percorso, votazioni dei laureati. A livello di singolo insegnamento tutte le Facoltà dispongono di informazioni relative ai voti ottenuti agli esami, mentre nessuna prende in considerazione la possibilità di auto-valutazioni fornite dai docenti.

Nessuna delle Facoltà dispone invece di informazioni riguardanti la soddisfazione degli studenti relativamente alle prove d'esame e la soddisfazione dei docenti relativamente allo svolgimento delle lezioni.

5 CONCLUSIONI E COMMENTI

Come già notato in occasione dell'indagine relativa all'a.a. 2007-2008, anche quest'anno emerge con evidenza la necessità di esaminare l'andamento della valutazione della didattica non solo a livello di facoltà, ma anche a livello di singoli corsi di studio. Spesso accade, infatti, che le disparità nei livelli di soddisfazione registrati dalle varie facoltà siano contenute e che, all'opposto, particolarmente ampie risultino quelle tra corsi di studio all'interno di una stessa facoltà.

In generale l'indagine relativa all'a.a. 2008-2009 conferma i miglioramenti dei livelli di soddisfazione relativi alla gran parte delle aree indagate già registrati nella rilevazione precedente.

Si conferma, quale elemento di preoccupazione a livello di ateneo, la sostanziale permanenza di un numero significativo di risposte (e dunque presumibilmente di studenti) che evidenziano una carenza delle conoscenze necessarie per affrontare con successo lo studio richiesto dai singoli insegnamenti.

Al contrario, emerge finalmente una situazione positiva a livello di facoltà per quanto riguarda la disponibilità delle aule.

Anche il carico di lavoro viene percepito da una maggiore quota di studenti come proporzionato rispetto ai crediti assegnati, con un incremento di oltre 2,6 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente.



Nucleo di Valutazione

Soddisfacente pare, infine, l'utilizzazione dei dati raccolti. Le facoltà utilizzano in vario modo i dati relativi alla soddisfazione della didattica per migliorare, ove emergano criticità, e razionalizzare l'offerta da parte del personale docente.